



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca*



INVALSI
Istituto nazionale per la valutazione
del sistema educativo di istruzione e di formazione

PROVA DI ITALIANO - Scuola Primaria - Classe Seconda - Fascicolo 1

Rilevazione degli apprendimenti

Anno Scolastico 2016 – 2017

PROVA DI ITALIANO

Scuola Primaria

Classe Seconda

Fascicolo 1



Spazio per l'etichetta autoadesiva

PARTE PRIMA

UN AMICO A MACCHIE

- 1 – Boing! Boing! Boing! – facevano i canguri saltando per la pianura. I
2 canguri cercavano tra gli arbusti rinsecchiti qualche stelo che si
3 potesse mangiare. Era un gran frastuono e nell'aria c'era un gran
4 polverone. Ci volle un po', perciò, prima che qualche orecchio
5 particolarmente sensibile si accorgesse di un suono nuovo. Era un:
6 Bong! Bing! Bobing! Bobong!
7 Chi stonava? Eccolo! Un canguro mai visto prima, che non solo non
8 saltava con il ritmo giusto ma aveva anche uno stranissimo mantello
9 nocciola punteggiato di grandi macchie più scure.
10 Per guardarlo meglio, i canguri in tinta unita smisero di saltare e di
11 brucare e dove prima echeggiava il rombo di mille tamburi calò il
12 silenzio. Poi si levò forte la voce del canguro capo: – Che ci fai tu
13 qui?
14 – Mi sono perso – rispose il macchiato – ero in coda al mio
15 branco, mi sono distratto un attimo dietro una lucertola...
16 – Una lucertola?! – si stupì il capo.
17 – Non volevo mangiarla, solo guardarla – spiegò l'altro.
18 – E poi?
19 – E poi la lucertola sparì dentro un buco, e anche il mio branco era
20 sparito. Ho corso nella direzione sbagliata, credo... E poi vi ho visto e
21 ho pensato: "Bene, adesso ho un nuovo branco!".
22 Ma a quel punto si levarono alte voci di protesta.
23 – Non è come noi!
24 – Meglio non fidarsi.
25 Il canguro capo zittì tutti: – Effettivamente è un po' diverso da noi –
26 ammise. – Però la legge dell'ospitalità ci obbliga ad accoglierlo.
27 Strappò un ciuffo di steli ancora quasi verdi da un cespuglio e glieli
28 offrì.
29 Il macchiato se li ficcò in bocca e li fece sparire in un boccone! Senza
30 restituirne metà a chi glieli aveva allungati! Tutti, nel branco,

31 l'avrebbero fatto: era da maleducati, secondo le loro abitudini, non
32 farlo.

33 – La legge dell'ospitalità ci obbliga ad accoglierlo, ma non ci
34 obbliga a diventare suoi amici – strillò una cangura. E si allontanò
35 picchiando forte la coda sul terreno, per dire quanto era arrabbiata.
36 Subito gli altri la imitarono e il macchiato si trovò solo, con l'unica
37 compagnia della sua ombra...

38 Un giorno passò una jeep e i canguri la guardarono curiosi. E anche
39 quelli della jeep guardavano curiosi i canguri e indicavano proprio
40 lui, il macchiato. Presto fu chiaro che la jeep puntava sul macchiato.
41 Lui saltava a più non posso in quel suo modo sgangherato, – Bong!
42 Bing! Bobing! Bobong! – e cercava di mescolarsi agli altri canguri; e
43 quelli via, lo lasciavano solo. Era facile, per gli uomini, riconoscerlo e
44 dargli addosso.

45 – Eccolo! Là! – gridavano, ed era comparsa una rete e anche un
46 fucile.

47 I canguri già avevano visto in azione un fucile. E allora cambiò tutto.
48 Il macchiato si trovò presto circondato dal branco. Lo spingevano, lo
49 costringevano a saltare come non aveva mai fatto in vita sua per
50 accordarsi al loro ritmo e non finire travolto.

51 Un rombo di tuono scuoteva la pianura e la terra tremava sotto i
52 colpi di tutte quelle zampe scatenate: Boing! Boing! Boing!

53 E poi Splasc! Splasc! Splasc!

54 I canguri erano finiti dentro una palude.

55 – Continuate a saltare – ordinò il capo.

56 Il fango schizzava alto fino al cielo e presto gli animali furono così
57 inzaccherati che era impossibile riconoscere un canguro in tinta
58 unita da uno col mantello macchiato. La jeep se ne andò e i canguri
59 poterono fermarsi a riposare. Uno soltanto continuava a saltare di
60 gioia. Era il macchiato, naturalmente, che non riusciva a stare fermo
61 tanto era contento. I tinta unita l'avevano salvato, erano suoi amici!

62 Splasc! Splasc! Splasc! cantavano le sue zampe. Lì, in mezzo al fango,
63 non suonavano stonate.

(Tratto e adattato da: Maria Vago, *Diversi e uguali*, Roma, Città Nuova Editrice, 2002)

UN AMICO A MACCHIE

A1. All'inizio del racconto si parla di due suoni.

a. Chi produce il suono "Boing! Boing! Boing!" che si sente nella pianura?

A. ☐ Un canguro in tinta unita



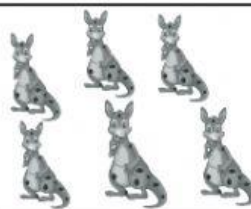
B. ☐ Tanti canguri in tinta unita



C. ☐ Un canguro a macchie



D. ☐ Tanti canguri a macchie



b. Chi produce il suono “Bong! Bing! Bobing! Bobong!” che si sente nella pianura?

A. ☐ Un canguro in tinta unita



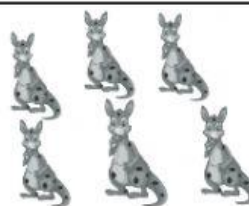
B. ☐ Tanti canguri in tinta unita



C. ☐ Un canguro a macchie



D. ☐ Tanti canguri a macchie



A2. All'inizio del testo (da riga 1 a riga 9) vengono date le quattro informazioni che seguono. Quali informazioni riguardano il canguro nuovo arrivato?

Metti una crocetta per ogni riga.

	Sì riguarda il canguro nuovo arrivato	No non riguarda il canguro nuovo arrivato
a) Salta fuori tempo	☐	☐
b) Cerca cibo	☐	☐
c) Ha uno strano pelo con macchie scure	☐	☐
d) Ha un orecchio molto sensibile ai suoni	☐	☐

A3. Per quale motivo a un certo punto i canguri “smisero di saltare” e “calò il silenzio” (righe 10 e 11-12)?

Perché i canguri volevano

- A. ☐ osservare un canguro mai visto prima di allora
 - B. ☐ lasciar parlare il loro capo
 - C. ☐ ascoltare quello che aveva da dire il canguro nuovo arrivato
 - D. ☐ mostrare che erano arrabbiati
-

A4. Perché il canguro macchiato era arrivato nel nuovo branco?

Era arrivato perché

- A. ☐ aveva voglia di cambiare branco per fare nuove amicizie
- B. ☐ aveva perso di vista il suo branco per curiosare ed era andato nella direzione sbagliata
- C. ☐ voleva unirsi a un nuovo branco per avere il tempo di guardarsi intorno e fare nuove esperienze
- D. ☐ gli era piaciuto il frastuono di quel branco ed era andato in quella direzione

Nel riquadro hai a disposizione la parte di testo alla quale si riferisce la domanda A5.

**A5. Il canguro macchiato a un certo punto dice qualcosa che fa protestare gli altri canguri.
Che cosa dice?**

- A. ☐  Quando ero con il mio branco mi sono distratto a guardare una lucertola.
- B. ☐  Quando ho inseguito la lucertola la volevo solo osservare, non mangiare.
- C. ☐  Quando credevo di andare verso il mio branco, in realtà ho corso nella direzione sbagliata.
- D. ☐  Quando vi ho visto ho pensato che avevo trovato il mio nuovo branco.



– Mi sono perso – rispose il macchiato – ero in coda al mio branco, mi sono distratto un attimo dietro una lucertola...

– Una lucertola?! – si stupì il capo.

– Non volevo mangiarla, solo guardarla – spiegò l'altro.

– E poi?

– E poi la lucertola sparì dentro un buco, e anche il mio branco era sparito. Ho corso nella direzione sbagliata, credo... E poi vi ho visto e ho pensato: "Bene, adesso ho un nuovo branco!".

Ma a quel punto si levarono alte voci di protesta.

– Non è come noi!

– Meglio non fidarsi.

**A6. I canguri protestavano e dicevano del canguro nuovo arrivato
“– Non è come noi! – Meglio non fidarsi.” (righe 23-24).
Dicevano questo perché avevano in mente qualcosa.
Che cosa avevano in mente i canguri?**

- A. ☐ Volevano litigare con il canguro macchiato
- B. ☐ Volevano mettere paura al canguro macchiato
- C. ☐ Volevano mandare via il canguro macchiato
- D. ☐ Volevano mostrare che erano più forti del canguro macchiato